



A L C H I M I E
STAGIONE 2022-23

COMUNICATO STAMPA

ALCHIMIE 2022-2023

FERRO

Martedì 6 giugno 2023, ore 21

Concerto al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino)

Orchestra Filarmonica di Torino

Giampaolo Pretto direttore

Kevin Spagnolo clarinetto

Musiche di:

Ludwig van Beethoven

Ouverture *Coriolano* op. 62

Carl Maria von Weber

Concerto n. 1 in fa minore per clarinetto e orchestra op. 73

Georges Bizet

Sinfonia n. 1 in do maggiore

Domenica 4 giugno 2023, ore 10 - Prova di lavoro a Più SpazioQuattro (Via Saccarelli 18, Torino)

Lunedì 5 giugno 2023, ore 18.30 - Prova generale al Teatro Vittoria (Via Gramsci 4, Torino)

La Stagione Alchimie, che nell'arco di una stagione ha esplorato in musica il potere della trasformazione, si chiude martedì 6 giugno alle ore 21, al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, con un concerto dedicato al Ferro, l'elemento che più porta con sé i caratteri dell'azione, della realizzazione e del dinamismo. A renderlo tangibile, tra note e spartiti, l'**Orchestra Filarmonica di Torino**, diretta dal maestro **Giampaolo Pretto**, e il solista **Kevin Spagnolo** al clarinetto. Vincitore del primo premio del prestigioso concorso di Ginevra nel 2018 a soli 22 anni, Spagnolo è considerato uno dei più giovani e talentuosi artisti della sua generazione. Già vincitore di molti altri concorsi nazionali ed internazionali, dal 2019 è Primo Clarinetto della Swedish Chamber Orchestra.

Ad aprire il concerto la celebre **Ouverture *Coriolano* op. 62 di Ludwig van Beethoven**, che il compositore scrisse come intermezzo per l'omonima tragedia del 1804 del poeta e drammaturgo austriaco Heinrich Joseph von Collin. Beethoven la concepì come un componimento con una sua autonomia, mutuando in musica l'intensità violenta dei sentimenti e delle azioni, con una forza drammatica che sin dal poderoso attacco introduce al tema rappresentato.

Il brano successivo, il **Concerto n. 1 in fa minore per clarinetto e orchestra op. 73 del**

romantico Carl Maria von Weber. Fu scritto dopo che Weber conobbe Heinrich Baermann, un virtuoso del clarinetto che aveva la possibilità di suonare uno strumento più moderno rispetto a coloro che lo avevano preceduto. Il Concerto esalta le caratteristiche del nuovo strumento ed è uno dei brani più celebri per clarinetto solista, in equilibrio perfetto tra scelte tecniche, stilistiche e la capacità melodica di Weber.

A chiudere la **Sinfonia n. 1 in do maggiore di Georges Bizet**, che il compositore francese scrisse a soli 17 anni mentre studiava al Conservatorio di Parigi con il compositore Charles Gounod, dal quale fu ispirato. Forse per questo, o perché considerata un lavoro troppo scolastico, Bizet non la volle mai eseguire mentre era in vita e ne fu casualmente ritrovata la partitura solo nel 1933 negli archivi della biblioteca del Conservatorio. Nel 1935 venne finalmente eseguita, riscuotendo grande apprezzamento per la raffinatezza e la maturità compositiva, e da allora è entrata a pieno titolo nel repertorio romantico.

Nel solco di una tradizione varata da alcuni anni, il concerto in Conservatorio è aperto dal micro racconto ispirato al programma musicale e scritto appositamente per OFT dal giornalista e musicista Lorenzo Montanaro. La lettura del testo, per immergersi nell'atmosfera speciale del concerto, è affidata all'Associazione liberipensatori "Paul Valéry" e all'Accademia di formazione teatrale Mario Brusa di Torino.

GLI APPUNTAMENTI CONCERTISTICI

Accanto al **concerto di martedì 6 giugno, ore 21**, al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino), sono previste la **prova generale di lunedì 5 giugno, ore 18.30**, al Teatro Vittoria (Via Gramsci 4, Torino) e la **prova di lavoro di domenica 4 giugno, dalle ore 10 alle ore 13**, a Più SpazioQuattro (Via Saccarelli 18, Torino).

L'Orchestra Filarmonica di Torino offre infatti da sempre la possibilità al pubblico di assistere alla "costruzione" del concerto. Una occasione unica per vedere al lavoro gli artisti, che la domenica mattina studiano e si esercitano con il direttore alla ricerca di armonia e perfezione, mentre il lunedì eseguono l'ultima prova prima della grande serata al Conservatorio del martedì. Tre opportunità diverse per approcciarsi al mondo della musica classica, anche in modo informale: non è raro ad esempio vedere tra il pubblico che assiste alle prove di lavoro a Più SpazioQuattro appassionati che seguono l'esecuzione partitura alla mano o famiglie con bambini.

CONCERTO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio a euro 25, 15, 8. I biglietti per il concerto sono acquistabili anche online su www.ofit.it

PROVA GENERALE: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Teatro Vittoria a euro 10, 5

PROVA DI LAVORO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino a euro 3

Per informazioni tel. 011 533387 – biglietteria@ofit.it – Torino, Via XX settembre 58

Orari: ogni martedì ore 10:30-13:30 e 14:30-18:00. La settimana precedente il concerto anche mercoledì, giovedì e venerdì: ore 10:30-13:30 e 14:30-18:00. Il lunedì della prova generale: ore 10:30-13:30 e 14:30-16:30

INTORNO AL CONCERTO

Prosegue inoltre, per il quinto anno consecutivo, l'iniziativa che vede insieme **Fondazione Torino Musei e OFT** in un progetto per avvicinare il pubblico dell'arte a quello della musica e viceversa. Ispirati dai concerti della Stagione concertistica dell'Orchestra Filarmonica di Torino, i tre grandi musei della Città di Torino – GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, MAO Museo d'Arte Orientale e Palazzo Madama Museo Civico d'Arte Antica – ogni sabato precedente il concerto propongono a rotazione un ciclo di visite guidate al proprio patrimonio museale.

L'appuntamento con la **visita guidata «FERRO/MARTE - Azione, dinamismo, realizzazione» è in programma al MAO sabato 3 giugno, alle ore 16.30**, con focus sulle celebri armature dei samurai. Il percorso, che conduce nella collezione giapponese del museo, spazia tra paraventi e dipinti, statue e oggetti in lacca. Oggetti diversi evocano i profondi significati della Via del guerriero

e di altre pratiche e saperi - tra tè, calligrafia e pittura a inchiostro nero - improntati a un intreccio inscindibile di reciproca influenza tra l'affinamento della gestualità esteriore e il perfezionamento spirituale.

L'iniziativa è a cura dei Dipartimenti Educazione della Fondazione Torino Musei e di Abbonamento Musei. Le visite sono condotte da Theatrum Sabaudiae. Visite guidate a pagamento. Costo: 6 euro per il percorso guidato + biglietto di ingresso al museo secondo tariffe (gratuito con Abbonamento Musei Piemonte e Valle d'Aosta e Torino Piemonte Card). Info e prenotazioni: tel. 011.5211788 (lun-dom 9-17.30); prenotazioniiftm@arteintorino.com

È possibile effettuare l'acquisto anche on-line.

GLI ARTISTI

Vincitore del Primo Premio del prestigioso concorso di Ginevra nel 2018 a soli 22 anni, **Kevin Pedro Spagnolo** (1996) è considerato uno dei più giovani e talentuosi artisti della sua generazione. Già vincitore di molti altri concorsi nazionali ed internazionali, tra cui il Concours Internationale de Clarinette Jacques Lancelot et Ghent International Clarinet Competition, Kevin si esibisce in tutta Europa in Recitals con pianoforte, da solista e in gruppi di musica da camera, con quartetto d'archi e con altri strumenti a fiato.

Kevin inizia a studiare il clarinetto all'età di otto anni al Conservatorio di Lucca dove si diploma nella classe di Remo Pieri nel 2013 con il massimo dei voti e menzione d'onore. Successivamente si perfeziona con Carlo Failli e Fabrizio Meloni. Nel 2015 inizia il Master of Arts con Romain Guyot al Conservatorio di Ginevra, dove successivamente completa anche il Master Solist nel 2019 e vince l'audizione come Primo Clarinetto della Swedish Chamber Orchestra.

Si è esibito da solista, anche in tournée, proponendo innumerevoli repertori classici, moderni e contemporanei, con L'Orchestra de Aguascalientes, Orchestre de la Normandie a Rouen, Orchestre de Chambre de Genève, Orchestre des Nations, Bruxelles Philharmonic, Orchestra del Teatro Mariinsky a San Pietroburgo, Swedish Chamber Orchestra, Orchestra Regionale Toscana, Orchestre de Chambre de l'HEM.

Ha suonato in recitals e vari festival in Francia, Italia, Svizzera e Germania, con Carlos Sanchis, Chloe Ji-yeong Mun, Theo Fouchenneret, Lorenzo Soulés, Quatour Voce, nel Festival di Montpellier (Radio France), Jeunes Talents a Parigi, Concerts d'été de Saint Germain a Ginevra, Festival de les Haudères, Filarmonica di Rovereto, Musikfestival Blaibach e molti altri. Alcuni suoi concerti sono stati registrati per radiotrasmissioni su Radio France, Bayerischer Rundfunk, Rai Radio 3, Radio Télévision Suisse.

Suona regolarmente in duo con il pianista Simone Rugani in vari festival e stagioni in Italia, tra cui Amici della Musica di Firenze, Perugia Classica, Lucca Classica, Stagione Concertistica della fondazione Ivan Bruschi di Arezzo tra gli altri.

Nel 2021 esce il suo primo CD da Solista, *Façades*, con la Swedish Chamber Orchestra, sponsorizzato da Breguet e il Concorso di Ginevra, con musiche di G. Rossini, C. M. von Weber, Jean Françaix Béla Kovács.

Il CD mette in contrapposizione gli elementi e caratteri dell'opera tedesca e quella italiana, la musica e cultura francese e il tema popolare nella musica klezmer. Il flo conduttore è la "joie de vivre", la gioia del vivere, e le sfaccettature della vita stessa. I compositori scelti dall'artista sono stati maturati e vissuti in molte delle loro sfaccettature durante gli studi e in varie esibizioni e, inoltre, un brano in particolare l'Andante e Rondo Ongarese, originariamente per fagotto o viola e orchestra, è stato trascritto dall'amico russo Ruben Myrzoian per Clarinetto di Bassetto e Orchestra.

Oltre alla sua attività concertistica Kevin si dedica all'insegnamento in Masterclasses in tutta Europa ed è docente alla Scuola Internazionale di Musica Avos in Piazza del Popolo a Roma.

"Con un controllo eccezionale dello strumento, Kevin Spagnolo è conosciuto per la sua spontaneità e ricerca della libertà, spingendo le sue abilità ai limiti del possibile. Curioso ed assetato di musica, cercando di condividere le sue emozioni con il pubblico, affronta e ricerca sempre nuovi repertori, come dimostrato dalla sua recente passione per la musica da camera, Jazz e Klezmer".

* * *

Giampaolo Pretto è direttore musicale dell'Orchestra Filarmonica di Torino dal 2016. Dal 2009 ad oggi è salito sul podio di numerose compagini italiane e internazionali. Tra queste il Teatro

Petruzzelli di Bari, l'Arena di Verona, la cinese Wuhan Philharmonic, la georgiana Z. Paliashvili, la Haydn di Bolzano, l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, l'Unimi di Milano, l'OPV di Padova, la Toscanini di Parma, la Sinfonica Abruzzese. Ha diretto per tre anni di seguito (2016-2018) il concerto di Capodanno all'Opera di Firenze, nonché molti concerti in diretta per Radiotre dal Festival Mito con la Filarmonica di Torino. Il suo repertorio spazia dal barocco al contemporaneo, privilegiando romanticismo e Novecento storico. Particolarmente a suo agio nel repertorio sinfonico-corale, ha diretto in questa veste *Das Gebet des Herren* di Schubert (Novara 2007), *Misericordium* di Britten (Firenze 2013), *Nänie* di Brahms (Bari 2017), Messa in mi minore di Bruckner (Bolzano e Trento 2016). Molte le prime italiane, tra cui i *Quattro preludi e fuga* di Bach/Stravinsky, *Feux d'artifices* di G. Connesson, il concerto per viola di J. Higdon, *Nähe fern* di W. Rihm; oltre ad altra preminente musica del nostro tempo, come *Sciliar* di Battistelli, *Concerto per pubblico e orchestra* di Campogrande, e altri brani di Colasanti, Pierini, Glass, Mintzer, Pärt. Ha una predilezione per Brahms, di cui ha diretto Sinfonie e Serenate, incidendo la Nr. 1 in re maggiore op. 11 su DVD. Ha accompagnato in numerosi concerti e festival solisti del calibro di Ian Bostridge, Duo Jussen, Alexander Malofeev, Gabriela Montero, Enrico Dindo, Andrea Lucchesini, Chloe Mun, Benedetto Lupo, Suyoen Kim, Signum Quartet, Nils Mönkemeyer. Nel 2022 è salito sul podio del Petruzzelli per la prima assoluta dell'opera *La notte di San Nicola* di Nicola Campogrande: produzione cui hanno assistito oltre diecimila persone in dodici recite.

Formatosi in flauto e composizione ai Conservatori di Verona e Torino, per la direzione è stato allievo di Piero Bellugi. Per diciotto anni (2000-2018) è stato docente e Maestro preparatore dell'Orchestra Giovanile Italiana a Fiesole.

Primo flauto dell'Orchestra Rai dal 1986, è stato assegnatario di molti premi e riconoscimenti: il C. Barison nel 1987, il Siebancek-Abbiati nel 2003 (col Quintetto Bibiena), il G.F. Pressenda nel 2008, il Falaut per la didattica nel 2021.

Impegnato anche come compositore, ha al suo attivo il concerto per flauto violoncello e orchestra d'archi *Nine Rooms* (2013); il quartetto *A flat*, commissione 2014 dell'Ex Novo Ensemble di Venezia; *Per quelli che volano*, concerto per clarinetto e orchestra commissionato dalla Haydn di Bolzano e diretto in prima esecuzione nel 2016; *Tre d'amore* per orchestra da camera (2018), eseguito sul podio dell'Unimi a Milano.

Nel 2013 ha pubblicato un seguitissimo metodo di tecnica flautistica, "Dentro il Suono", ora tradotto anche in inglese; del 2019 è la pubblicazione per i tipi di Durand della sua trascrizione per quintetto della seconda Sonata di Debussy.

Il canale televisivo Classica di Sky gli ha dedicato due approfonditi ritratti per le serie "I notevoli" e "Contrappunti".

* * *

L'Orchestra Filarmonica di Torino è nata nell'aprile 1992 e da quell'anno realizza presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino una propria stagione concertistica.

Protagonisti centrali della programmazione, concepita in modo che ogni concerto sia un evento speciale sviluppato attorno ad uno specifico tema, sono sia i grandi capolavori, con un repertorio che spazia dal barocco al Novecento, sia brani di più rara esecuzione. Grande attenzione è inoltre dedicata alla musica del presente, spesso appositamente commissionata. L'interesse per le più aggiornate prassi esecutive e la definizione dei dettagli che tale repertorio acquista quando viene eseguito da un organico cameristico fanno dell'Orchestra Filarmonica di Torino una realtà unica, che ha nel tempo consolidato una marcata riconoscibilità.

L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino ha visto la realizzazione di numerose collaborazioni con prestigiosi direttori e solisti, che sempre riconoscono in OFT un ambiente musicale ricco di spunti e di energia propositiva. Dal 2016, Direttore Musicale dell'Orchestra Filarmonica di Torino è Giampaolo Pretto, a cui vengono affidate le sfide musicali più impegnative. Negli ultimi anni, l'Orchestra Filarmonica di Torino ha inoltre collaborato con direttori quali Alessandro Cadario, Federico Maria Sardelli, Zahia Ziouani, Tito Ceccherini, Alexander Mayer, Daniele Rustioni, Filippo Maria Bressan, Benjamin Bayl, Nathan Brock e con solisti di fama internazionale tra i quali Marco Rizzi, Massimo Quarta, Simonide Braconi, Enrico Dindo, Maurizio Baglini, David Greilsammer, Francesca Dego, Benedetto Lupo, Mario Brunello. L'Orchestra Filarmonica di Torino ha inoltre contribuito a far scoprire in Italia talenti già noti all'estero quali Gilad Harel, Suyoen Kim, Alexander Chaushian, Martina Filjak, Philippe Graffin, Vincent Beer-Demander, Ronald Brautigam e a valorizzare, in qualità di solisti, musicisti del calibro di Emanuele Arciuli, Andrea Rebaudengo, Giuseppe Albanese, Francesca Leonardi, Ivano Battiston, Ula Ulijon.

L'Orchestra Filarmonica di Torino è stata protagonista, insieme all'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e al Teatro Regio, dei Festival Estivi organizzati dalla Città di Torino e dalla Fondazione per la Cultura Torino; l'OFT è inoltre ospite da molti anni del Festival internazionale MITO-SettembreMusica con concerti sinfonici e da camera, proposti a Torino e a Milano. Negli ultimi anni, l'OFT è inoltre stata ospite di importanti stagioni quali quella del Teatro Olimpico di Vicenza, dell'Orchestra di Padova e del Veneto, dello Stradivari Festival di Cremona.

Le incisioni dell'Orchestra Filarmonica di Torino sono edite dai marchi Naxos, Decca, Claves, Victor, RS e Stradivarius.

I SOSTENITORI DI OFT

L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino è sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino. L'Orchestra Filarmonica di Torino opera con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo che, nell'ambito della missione Sviluppare Competenze dell'Obiettivo Cultura, mira a sostenere iniziative tese a supportare giovani artisti e creativi nella costruzione della propria professionalità e nell'avvio dei percorsi di carriera. L'OFT, che gode del patrocinio della Città Metropolitana di Torino, è inoltre sostenuta dalla Fondazione CRT, che da trent'anni supporta il sistema culturale del territorio e incoraggia la formazione dei giovani. Sono sponsor di OFT, tra gli altri, Lavazza e Studio Torta di Torino.

Marina Maffei

Ufficio stampa Orchestra Filarmonica di Torino

Tel. 011 533387

Mob. 349 1276994

ufficiostampa@oft.it